

CENTALLO. RIESUMATI I RESTI

Prosegue l'iter per la beatificazione di don Gerbaudo

ERICA GIRAUDO
CENTALLO

A fine settembre, dopo le indagini, saranno riposti nella tomba dei sacerdoti di Centallo i resti di don Stefano Gerbaudo riesumati l'altro giorno, dalla tomba di famiglia, nel corso dell'inchiesta diocesana per la beatificazione.

«I medici della commissione si sono trovati davanti ossa integre ma molto bagnate, a causa dell'umidità. Dovranno farle asciugare, perché ora sono troppo fragili per le analisi - spiega il postulatore (persona designata a condurre la causa, ndr) don Giovanni Quaranta, parroco di Centallo -. Lo scheletro è stato quasi interamente ricomposto e la famiglia ha accettato di trasferire le spoglie, a fine percorso, nella tomba dei sacerdoti».

Nato nel 1909 a Centallo, in una famiglia contadina con 8 figli, fin da bambino Stefano Gerbaudo si dedica al lavoro nei campi. A 14 anni la vocazione lo porta in seminario a Fossano. A 25 diventa sacerdote e viene destinato a Villafalletto. Poi il vescovo gli affida i giovani chierici e, nel 1944, crea il primo gruppo di «cena-coline», oggi Istituto secolare missionarie diocesane di Gesù Sacerdote. Non ha ancora 40 anni quando si ammala di un cancro alla spina dorsale. Muore nel 1950, tra atroci sofferenze, promettendo: «Dal cielo vi starò vicino, pregherò e lavorerò tanto per voi».



La tomba di don Gerbaudo (BONO)

Il 15 settembre 2010 è iniziato l'iter per la beatificazione. L'anno dopo sono stati designati i membri del tribunale diocesano per l'istituzione del processo. Nel 2012 la Congregazione per le cause dei santi ha comunicato che, per la Santa Sede, «nulla osta all'introduzione della causa» e il vescovo l'ha avviata ufficialmente.

Il 20 ottobre si chiuderà l'inchiesta diocesana. Sarà celebrata una messa in Duomo a Fossano, officiata dal cardinale Severino Poletto e dal vescovo di Cuneo e Fossano Giuseppe Cavallotto. «Poi l'iter proseguirà a Roma - spiega don Quaranta -, corredato dalla relazione della riesumazione, se sarà già pronta».

La Congregazione per le cause dei santi a quel punto deciderà, in base a prove, testimonianze e documenti raccolti a Centallo e Fossano, se proclamare beato don Stefano Gerbaudo.